

L'opera è senza dubbio uno dei capolavori goldoniani e a noi offre ancora una volta un canovaccio in lingua italiana, una lingua ricca, calda, vitale. Nel testo il materiale è ricco di spunti comici e di improvvise virate ritmiche, di altalene melodiche e movimenti rapidi. Ma il grottesco ha sempre qualche aspetto fosco e qualche pennellata pesante. Infatti non tutta la storia appare lieve.

Mirandolina si fa prendere la mano dal gioco che a tratti diventa crudele e la storia si chiude con un "non-lietofine": il cavaliere maledirà le donne sopraffatto dal dolore per un amore non corrisposto.

C'è da dire che quando si dà una spolverata al grande libro del teatro di Goldoni e si tolgono di



compagnia jurij ferrini
progetto u.r.t.
di carlo goldoni

la locandiera

mezzo le ragnatele dei goldonismi, dei vezzi e delle maniere teatrali, resta in mano un teatro vivo, pulsante e così vero da far impallidire.

Questo spettacolo è un *work in progress* sulla spassosa commedia di Carlo Goldoni.

Siamo partiti da una formula che – rapportata alle nostre possibilità economiche – era assolutamente “ricca” e completa di scene, costumi e attrezzatura, per poi giungere recita dopo recita ad eliminare tutto ciò che era inutile all'azione. In definitiva l'azione in Goldoni è sì primaria, ma solo per essere continuamente interrotta da ciò che accade ai personaggi e alla fine prevalgono la parola e il dialogo. Ne risulta uno spettacolo provocatorio che non perde nulla del suo potenziale comico.

25 novembre 2010

con Jurij Ferrini, Massimo Buoncompagni, Roberta Calia, Andrea Capodonna, Rosario Petix, Claudia Salvatorer, Wilma Sciotto, Angelo Tronca

Durata spettacolo /100 minuti

Scuola consigliata /media / superiore

Doppia recita /ore 08.30 e ore 11.00

Costo biglietto /euro 5,00